



**È morto don Maurizio Ventura**  
Cordoglio per la morte di don Maurizio Ventura, avvenuta il 29 novembre. Nato a Roma l'8 dicembre 1949, era preside della scuola San Gabriele, a La Storta. I funerali si sono svolti venerdì a San Lorenzo al Verano, presieduti dal vicario di Roma, Angelo De Donatis. Presente anche il vescovo Reali a testimonianza della gratitudine della diocesi per il suo generoso servizio nell'educazione.

## Avvento di fraternità

### Caritas. Assieme agli animatori parrocchiali per riscoprire la solidarietà verso gli ultimi

DI SIMONE CIAMPANELLA

«Vigilanti nella parola ed operosi nella carità». Quando? Sempre, per lo meno così chiede la liturgia del primo lunedì di Avvento. Con questa orazione imploriamo Dio perché sappiamo essere pronti quando Cristo verrà e busserà alla porta. Quei due atteggiamenti, che dovremmo fare nostri, sono ripresi da Caritas Porto-Santa Rufina per l'«Avvento di fraternità» nelle comunità diocesane.

L'attesa del Natale, scrive il direttore don Emanuele Giannone assieme all'equipe, è un tempo di grazia per tutta la comunità in cui abbiamo la possibilità di rinsaldare la fraternità che ci lega gli uni agli altri e così riscoprire la gioia di una solidarietà concreta verso chi è più in difficoltà. In questo percorso di attenzione agli ultimi è fondamentale l'animazione delle Caritas parrocchiali che, attraverso le loro condivisioni e le loro iniziative, aiutano ad essere sensibili verso la sofferenza dei poveri.

Nella lettera indirizzata ai parroci sono suggerite due iniziative: il sostegno ai poveri della parrocchia e quelle ai poveri della diocesi di Mangochi. Nella IV settimana di Avvento, le offerte raccolte nelle celebrazioni saranno destinate alle esigenze delle Caritas parrocchiale per aiutare le persone in difficoltà della comunità. È il momento propizio per le parrocchie per dotarsi di un fondo, una vera e propria cassa, a loro disposizione per intervenire con prontezza alle emergenze degli indigenti. Il dato della povertà economica è in crescita, indicando una diffusione trasversale di incapacità di molte famiglie a procurarsi il pane

quotidiano. L'altra proposta riguarda la missione nata nel 2000 che lega la Chiesa portuense a quella malawiana. Il cuore della missione è a Koche, un villaggio che si affaccia lungo l'unica strada principale, dove c'è la chiesa, l'ospedale, l'asilo, la casa parrocchiale e quella delle suore. Con il servizio don Federico Tartaglia, parroco in Africa per nove anni, è cresciuta una fraternità segnata da alcune tappe

**L'impegno concreto a costituire una cassa per i poveri delle comunità, e il sostegno alimentare e sanitario nella diocesi di Mangochi, dove operano due volontarie fidei donum**

importanti: l'avvio di progetti di volontariato e la visita del vescovo Reali nel 2007 per la dedizione della chiesa parrocchiale di Santa Maddalena di Canossa. Nel 2016 è nata una nuova fase della missione. Il vescovo ha deciso di impegnarsi con l'invio di due missionarie fidei donum laiche, Alessia D'Ippolito e Emanuela Villanucci, che attualmente si adoperano per il supporto materiale, ma soprattutto umano, delle persone più bisognose nei villaggi adiacenti la parrocchia e in quelli dell'intera missione. I progetti che più impegnano le missionarie e la diocesi, a livello sia economico che psicologico, riguardano il



Il Centro Caritas Santi Mario, Marta e figli di Ladispoli

sostegno alimentare e l'assistenza sanitaria delle persone. Dieci euro per il rifornimento alimentare per un mese ad una persona, un euro e quaranta centesimi per la prestazione medica di base e sette euro per una cura specialistica. Sono cifre con cui in Italia si paga una ricarica del cellulare o un caffè molto costoso; in Malawi, invece,

rappresentano il costo della vita della morte. È possibile donare mediante bonifico bancario (Iban: IT54H0760103200000035438696 intestato a diocesi Porto Santa Rufina - Centro Missionario Diocesano con le causali: progetto Grace e/o sostegno alimentare) o attraverso il proprio parroco. ([www.diocesiportosantarufina.it](http://www.diocesiportosantarufina.it))

### Azione cattolica



I giovani di Ac che hanno partecipato al ritiro

## I giovani alla Giustiniana per scoprire il proprio talento

DI SALVATORE BARRETTA

Il settore giovani dell'Azione Cattolica di Porto-Santa Rufina continua a produrre i suoi numerosi frutti con il ritiro d'avvento del 25-26 novembre, durante il quale 45 giovanissimi, provenienti da 5 parrocchie diverse (Parco Leonardo, Selva Candida, Ladispoli, Osteria Nuova e Fregene), accompagnati da 15 educatori, si sono incontrati presso la Fraternità di Betania per affrontare il grandioso tema delle passioni che spingono i ragazzi alle loro scelte di vita.

Il ritiro, dal titolo «Scommetto tutto», ha ricalcato il brano evangelico che Ac ha proposto per quest'anno: quello della vedova al tempio che, nella sua indigenza, non trattiene nulla per sé e dà le sue uniche due monete al tesoro del tempio. La storia di questa donna ha dato l'esempio giusto ai ragazzi impegnati a ordinare, su una scala di valori, i doni più preziosi che la vita, anzi Dio,

ha dato loro. Per questo il primo giorno si è concluso per ciascun ragazzo con il gesto simbolico di lasciare la sua moneta preziosa sull'altare dove, il giorno dopo, tutti insieme hanno celebrato la Messa. Loro hanno scommesso tutto su quella moneta, e anche Dio, nel momento di deserto della domenica mattina, ha scommesso con loro, incoraggiandoli a mantenere salda la propria passione fino al giorno in cui Lui stesso compirà il prodigio di realizzarla e regalare loro la gioia senza fine.

Un fine settimana intenso e carico di spirito comunitario, incentivato dalla presenza costante dei fratelli di Betania, che, oltre alla disponibilità e generosità mostrata, con la loro testimonianza vocazionale hanno suscitato tanto interesse nei giovanissimi.

Il prossimo ritiro per i giovani sarà in Quaresima, assieme all'equipe che li educa, ai sacerdoti, e a Dio, padrone di questa mirabile opera.

### Fiumicino

## Nuovo porto commerciale

Presentato giovedì nell'aula consiliare di Fiumicino il progetto del porto commerciale a ridosso del canale del Tevere. Nella seduta aperta al pubblico, tra cui anche il vescovo Reali, Francesco Maria di Majo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale, ha offerto un quadro generale di quello che potrebbe diventare una hub strategico per l'Italia e per l'Europa. Il progetto si era arenato alcuni anni fa per una procedura d'infrazione della Comunità europea, ma la difficoltà sembrerebbe ora superata. L'opera, sovvenzionata da un prestito della Banca europea per gli investimenti, offrirebbe diverse opportunità. Innanzitutto una soluzione allo stazionamento dei pescherecci, che attualmente sono attraccati lungo il canale: a queste imbarcazioni sarebbe riservata una darsena con l'allestimento di spazi destinati agli armatori. Si aprirebbe poi una prospettiva interessante nel trasporto commerciale e in quello dei traghetti ro-ro. Si punta poi ad accogliere le navi da crociera, piccole e medie, puntando a un servizio di Fly&Cruise, vista la vicinanza con l'aeroporto Leonardo Da Vinci.

Fulvio Lucidi

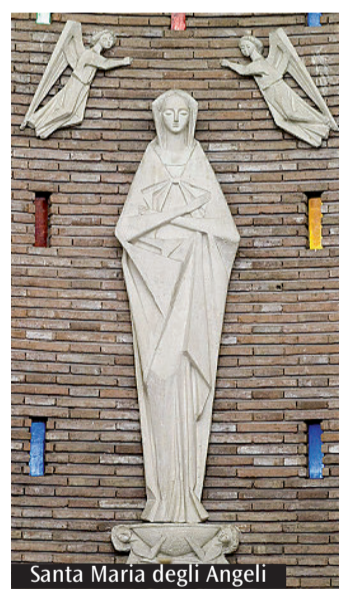
## Unitalsi, oggi la giornata dell'adesione

DI GIANNI CANDIDO

Oggi l'Unitalsi celebra la Giornata dell'adesione. Come in tutte le sottosezioni anche in quella di Porto-Santa Rufina i nuovi soci entreranno in questa grande famiglia di solidarietà dicendo il loro «sì». Lo pronunciano a Santa Maria degli Angeli, parrocchia dell'aeroporto Leonardo Da Vinci di Fiumicino (Via dell'Aeroporto di Fiumicino, 321), durante la Messa delle 11 presieduta da don Giovanni Soccorsi, assistente spirituale dell'associazione. I neo-volontari si impegnano per un servizio che rispecchi la volontà sincera di aiutare, accompagnare ed essere

vicini a chi ha bisogno. Far parte dell'Unitalsi, dire «Eccomi», significa infatti rispettare la legge del Signore, che chiede di saper amare l'altro con spirito di gratuità ed accoglienza. Impegnarsi in un'associazione che si dedica a sostenere i malati significa diventare parte di un gruppo in cui ognuno deve sentire davvero l'importanza del proprio singolare servizio. Perché la persona malata il più delle volte instaura una relazione significativa con il singolo volontario; molto più che in altre attività di solidarietà. La giornata di oggi è anche l'occasione per lanciare il tema proposto dal Santuario di Lourdes, che l'Unitalsi

accoglie come suo percorso da approfondire nella formazione. «Qualsiasi cosa vi dica, fatela» è la frase evangelica scelta per questo anno. «Il 2018 - ha scritto il rettore del Santuario di Lourdes: può essere l'occasione di un ritorno alla sorgente, a Maria e Bernadette: due piccole donne di fede che hanno ascoltato la parola eterna del Vangelo», il messaggio di Lourdes «non è che la buona novella annunciata ai poveri». Il 2018 è anche «una data importante per la Chiesa che celebrerà il Sinodo dei giovani», perché «con Maria, orienta la nostra attenzione e la nostra preghiera verso il mondo dei giovani: a Lourdes Maria si fa catechista della giovane Bernadette».



Santa Maria degli Angeli

## Grando, «Legame proficuo tra Ladispoli e la Romania»

«Abbiamo gettato le basi per una proficua collaborazione tra Ladispoli e la Romania», ha commentato il sindaco Alessandro Grando al termine dell'incontro con George Milosan, ministro consigliere dell'Ambasciata della Romania in Italia, e Cristea Rares della Federazione delle associazioni romene in Italia. «I cittadini romeni - ha proseguito Grando - rappresentano circa il 20 per cento della popolazione di Ladispoli, una comunità di persone oneste e lavoratrici che si è perfettamente integrata nel no-

stro tessuto sociale arricchendo notevolmente l'interscambio culturale». Il primo cittadino parla di iniziative di conoscenza reciproca tra la comunità italiana e quella romena. C'è anche la possibilità di un gemellaggio con Curtea De Arges, una delle città più antiche della Romania, con proposte di scambio a livello culturale il possibile coinvolgimento delle scuole. «Ci auguriamo - conclude il sindaco - che il rapporto tra Ladispoli e la Romania sia sempre più saldo e costruttivo».

Andrea Santi



Il coro dei bambini durante il raduno

## Il XV raduno dei cori, camminare insieme nel canto

DI MARINO LIDI

Sono stati i bambini a richiamare l'attenzione di tutti domenica scorsa, memoria di Cristo Re dell'universo, nella Cattedrale dei Sacri Cuori di Gesù e Maria a La Storta. Forse per l'atteggiamento innato di affetto ed empatia che provocano i piccoli negli adulti. Ma anche, e soprattutto, per la soddisfazione nel vederli impegnati in qualcosa di bello e di educativo. A loro volta anche questi giovanissimi cantanti si sono disposti con attenzione ad ascoltare i loro colleghi più grandi. Tutti insieme, senza limiti di età. Tutti accomunati da una stessa passione: la musica. Se poi questa si pone come servizio per l'intera comunità, allora diventa possibilità di mettere a disposizione il proprio talento in un gesto di fraternità. In fondo nasce così il desiderio di entrare in un coro parrocchiale: fare qualcosa di divertente e bello che fa stare bene con gli altri.

Per il XV anno consecutivo i gruppi che animano le liturgie si sono ritrovati insieme per festeggiare ascoltandosi a vicenda. Davanti all'altare della Cattedrale si sono avvicendati tredici corali con i relativi musicisti. Li citiamo tutti perché ognuno di loro ha contribuito a mostrare con quanta differente creatività possa essere lodato Dio. Da Roma venivano i due gruppi di adulti e bambini della Beata Vergine Maria Immacolata a La Giustiniana (diretti da Laura Piras e Carmine Del Grosso), quello di Santa Maria di Nazaret di Casalotti (diretto da Luigi Di Cesare), la formazione «Suavius» dei Santi Marco evangelista e Pio X (diretta da Eleonora Belfiore) e il coro della parrocchia ospitante. Da Santa Marinella proveniva il St. Joseph's little Choir di San Giuseppe in Santa Marinella. Di Fiumicino era invece il coro di Stella Maris (diretto Bruna Galante). Ladispolani poi i cori di voci bianche e degli adulti di Santa Maria del Rosario di Ladispoli (diretti da Marzia

Ceanni e Ines Scardia) e la corale formata dai coristi del Sacro Cuore di Gesù e di San Giovanni Battista. Da Cerveteri veniva il coro di San Francesco d'Assisi (diretto da Ilenia Cannullo). Quasi in pellegrinaggio verso la Chiesa madre della diocesi, ha detto nell'introduzione don Giuseppe Colaci, direttore dell'ufficio liturgico e parroco della Cattedrale, i cori della diocesi hanno proposto proprio canti che ruotavano attorno al camminare insieme, in sintonia con quanto emerso nell'assemblea diocesana di settembre. Ma anche in omaggio alla via Francigena: la strada che da secoli vede i pellegrini sostare alla Storta, nella cappella della Visione, prima di condurli alle tombe degli apostoli. La manifestazione si è conclusa con la celebrazione presieduta dal vescovo Reali: il presule ha ringraziato i cori per il prezioso servizio svolto nella parrocchie, che aiuta le comunità a pregare meglio.

### Formazione liturgica

L'ufficio liturgico diocesano propone un corso per gli animatori della liturgia dal 19 al 21 luglio 2018 a Ladispoli. Durante la Quaresima e il periodo di Pasqua l'ufficio organizza, invece, un corso di formazione base per gli aspiranti ministri straordinari della comunione e uno di approfondimento per quelli che già svolgono questo servizio; l'iniziativa è finalizzata a ricevere o ad avere il mandato rinnovato dal vescovo Reali, durante la Veglia di Pentecoste.